



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "PERCHÉ SICUREZZA, LEGALITÀ E DECORO NON POSSONO RISIEDERE IN VIA STRADELLA ZONA SPINA REALE?" PRESENTATA IN DATA 10 APRILE 2019 - PRIMA FIRMATARIA GRIPPO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la città di Torino, come buona parte delle grandi città italiane, ospita ampie zone di degrado e di illegalità;
- con specifico riferimento all'asse della Spina Reale di via Stradella, rilevanti attività di spaccio di sostanze stupefacenti e, in generale, frequenti episodi criminosi caratterizzano la zona da molto tempo;
- nella zona, molto popolosa, ci sono altresì numerose scuole;

TENUTO CONTO CHE

- la presenza della criminalità non conosce soste, interruzioni, stagioni e orari;
- lo stillicidio criminoso pervade l'intero asse di via Stradella ad ogni ora del dì e della notte;
- è possibile incontrare e imbattersi in spacciatori che vendono le loro dosi a consumatori affondati nel loro vizio;
- da molto tempo i cittadini lamentano tale situazione di degrado;
- la presenza di spacciatori e di malintenzionati provoca lo scoppio di frequenti risse "necessarie" per regolare le controversie relative alla divisione e al controllo del territorio: tutto ciò, oltre ad essere un fenomeno tanto consueto quanto raccapricciante, è causa di danneggiamenti alle auto e agli elementi di arredo urbano;
- in conseguenza di quanto riferito al punto precedente, pessimo è lo stato della situazione dell'area e delle adiacenze;
- i cittadini, esasperati da una situazione divenuta insopportabile e abbandonati dalle istituzioni, hanno dato vita ad un gruppo spontaneo "Quelli della Spina di via Stradella" per unirsi e mettere a fattore comune l'obiettivo di porre argine ad una situazione di disagio dilagante;

- da tempo i cittadini richiedono l'installazione di telecamere, istanza per la quale ancora non hanno ricevuto una risposta definitiva dall'Amministrazione;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 4 del Decreto Legge n. 14 del 20 febbraio 2017 coordinato con la Legge di conversione n. 47 del 18 aprile 2017 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" dispone che per sicurezza urbana si intende il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire mediante interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile;
- l'articolo 5 dispone che le Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana definiscano le coordinate di riferimento delle politiche per la sicurezza urbana;
- i Patti per l'attuazione della sicurezza urbana vengono sottoscritti da Sindaco e Prefetto nel rispetto delle Linee guida ed in coerenza con le Linee generali sulla sicurezza integrata;
- sono 5 le direttrici d'azione, la cui declinazione pratica è rimessa ai Patti per la sicurezza urbana:
 - 1) prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado;
 - 2) promozione e tutela della legalità e dissuasione di ogni condotta illecita, nonché prevenzione dei fenomeni che comportano turbative del libero utilizzo degli spazi pubblici;
 - 3) promozione del rispetto del decoro urbano;
 - 4) promozione e inclusione della protezione e della solidarietà sociale;
 - 5) individuazione di specifici obiettivi per l'incremento dei servizi di controllo del territorio e per la sua valorizzazione;
- il Capo II articolo 9 del medesimo Decreto ha predisposto nuovi ed incisivi strumenti finalizzati alla tutela del decoro e dell'uso di alcuni luoghi della città con l'intento di prevenire quelle condotte che ne impediscono l'accessibilità e la fruizione: emerge chiaramente il ruolo assunto dal decoro urbano come uno dei fattori costitutivi della nozione di sicurezza urbana e la sua tutela viene garantita tramite un potere punitivo comunale;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta ad interloquire con Prefetto e Questore della Provincia di Torino per coinvolgerli attivamente nella rapida realizzazione di risposte integrate ed efficaci per porre fine al degrado e all'illegalità diffusa in via Stradella Zona Spina Reale (e aree limitrofe) mediante predisposizione di costanti pattugliamenti delle Forze dell'Ordine e con l'istituzione di postazioni fisse interforze quali importanti presidi di legalità.

F.to Maria Grazia Grippo